ULTIME NOTIZIE

LA GUERRA IN CINA

Duemila cinesi sbaragliati dai nipponici nello Sciantung

Oltre 500 apparecchi nemici distrutti dal 2 febbraio dai piloti della Marina nipponica

TOKIO, 31.

Nello Sciantung orientale oltre duemila cinesi, superstiti delle sedici o diciassette brigate di Ciung King, sono stati sbaragliati in questi ultimi giorni nella zona di Shechipow a sedici chilometri a sud-est di Chaocow. I cinesi hanno lasciato sul terreno parecchie centinaia di morti. Sono stati catturati cannoni, mitragliatrici e grandi quantità di munizioni. Secondo altri dispacci dal fronte di Ceckiang e del Kiangsi la situazione alimentare delle truppe di Chiung Ching è precaria a tal punto che reparti cinesi si arrendono per sfamarsi.

Il Gran Quartiere Generale annuncia che dal 2 febbraio scorso al due luglio le forze aeree della Marina hanno abbattuto 325 aerei nemici, distruggendone inoltre 190 al suolo negli attacchi su basi nemiche della Nuova Guinea, dell'arcipelago delle Salomone e dell'isola di Cork a nord dell'Australia e negli scontri presso le basi aeree nipponiche.

Il Gran Quartier Generale annuncia inoltre che dopo il comunicato del 18 luglio sulle perdite della navigazione nemica si sono registrati i seguenti affondamenti: sulla costa occidentale degli Stati Uniti nella zona di Seattle, una nave di seimila tonnellate il sette giugno, una di settemila tonnellate il 20 giugno al largo della costa orientale dell'Australia; nella zona di Sidney nel periodo dal 1° al 16 giugno: due navi di 20 mila tonnellate, una di 7 mila tonnellate ed una di 5 mila tonnellate.

Nella zona di Utch Harbour è stata colata a picco il 16 luglio una nave di 6 mila tonnellate.

Porto Darwin nuovamente bombardata

SAIGON, 31.

Il Quartier Generale Australiano annuncia da Melbourne che formazioni giapponesi hanno nuovamente attaccato porto Darwin. Altre formazioni nipponiche hanno bombardato località dell'Australia nord orientale e numerosi apparecchi hanno pure compiuto un'altra incursione su Porto Moresby.

(Radio Stefani)

Scambio di diplomatici fra il Giappone e l'Inghilterra

TOKIO, 31.

Il Ministero degli Esteri giapponese annuncia che un accordo è intervenuto fra i Governi di Tokio e di Londra per lo scambio di diplomatici e funzionari nipponici residenti nelle varie parti dell'Impero britannico ammontanti a circa millettocento con egual numero di diplomatici e funzionari inglesi residenti nel Giappone e Manciukuo e in altri territori occupati dai giapponesi.

Reazione di personalità americane contro la propaganda comunista

BUENOS AIRES, 31.

Robert Gannhon, rettore dell'Università nord-americana di Fordham, si è scagliato in un suo discorso contro la velenosa propaganda degli elementi comunisti negli Stati Uniti.

Egli ha dichiarato che, mentre si sta procedendo agli arruolamenti si vede intensificarsi la preparazione bellica del Paese, forze occulte stanno minando senza posa la struttura della Nazione: esse sono guidate dai comunisti, questi nemici dello Stato — ha aggiunto Cunnhon — che non attendono altro che il giorno in cui per qualche disgrazia del Paese potranno attuare il loro piano di distruzione.

L'incubo della guerra sul mare ha spopolato la famosa spiaggia di Long Island

BUENOS AIRES, 31.

Sulla famosa spiaggia di Long Island, come risulta da informazioni pervenute da Nuova York, non circola più la moltitudine consuetudinaria di cittadini noncuranti e festosi.

Il *Time* scrive che nelle agitate acque dell'Atlantico appaiono vaste macchie di petrolio e che le onde gettano sovente sulla spiaggia cadaveri alla deriva che spaventano i rari bagnanti.

Litigi in Inghilterra

Lo scisma nel partito laburista

STOCCOLMA, 31.

Lo scisma scoppiato in seno al partito laburista, in seguito al dibattito sulle pensioni, è diventato il fatto del giorno a Londra.

Alle critiche laburiste rispose il ministro del lavoro, Dedin, con la assicurazione che sarebbe stato tenuto conto, nei limiti del possibile, dei desideri del partito laburista. Greenwood stava per ritirare una sua contropropposta, quando il deputato Shinwell si levò a fare una filippica violenta contro il Governo, scatenando una bufera. La conclusione fu che il Governo, come è noto, raccolse sul suo progetto di legge la maggioranza, però con 63 voti contrari, e fra questi 50 laburisti.

Il gruppo frondista comprese fra gli altri anche l'ex ministro Hore Belisha. Questi oppositori sono ora all'opera per ottenere un cambiamento anche nella direzione del partito.

La stampa conservatrice sottolinea, in modo particolare, le dimissioni che si verificano tra le file dei suoi avversari.

Il Governo britannico alle prese con una strana setta

ROMA, 31.

Secondo quanto si apprende da Londra, certo signor Schroder, residente e capo autorevole di una setta pseudo-religiosa che si chiama «testimoni di Yehova» è stato gentilmente ma fermamente invitato da Herbert Morisson, ministro dell'interno e della pubblica sicurezza, ad abbandonare il territorio inglese e a ritornarsene al paese natio donde era venuto, nel caso specifico gli Stati Uniti, nientemeno che 50 anni fa.

Durante questo tempo, col beneplacito delle autorità inglesi, i cosidetti «testimoni di Yehova», che avevano finito per diventare 17.000, avevano svolto una attivissima propaganda a fondo più ebreo che tollerano per indurre tutti quanti gli adepti a rifiutare qualsiasi servizio di carattere militare.

Molto in ritardo, e date le circostanze, il Governo inglese si è risvegliato e il ministro Morisson, ritenendo che la setta non abbia carattere religioso ma se mai quello di una pericolosa quinta colonna, ha fatto fare le valigie al capo cacciando in galera 440 «testimoni».

Istruttive dichiarazioni di un Vescovo inglese circa la civiltà della Russia sovietica

LISBONA, 31.

La rivista inglese *The Scher* pubblica alcune dichiarazioni fatte dal Vescovo inglese Bell dopo un viaggio di studio compiuto attraverso la Svezia.

Il vescovo in parola ha detto che gli svedesi considerano la Russia come il nemico numero uno della civiltà.

E' opinione svedese — ha detto il prelato — che nessuno Stato al mondo eguaglia quello sovietico per crudeltà e superbieria.

La suddetta rivista commentando le dichiarazioni del vescovo Bell, dice che esse cadono come una doccia gelata su tutti coloro che in Inghilterra si abbandonano incessantemente alle illusioni chiudendo gli occhi dinanzi alla realtà.

Una condanna a morte e quattro all'ergastolo in Bulgaria contro sabotatori e cospiratori

SOFIA, 31.

E' stata pronunciata la sentenza contro un gruppo degli ex agrari sabotatori e cospiratori, capitanati dal famigerato Dimitroff.

Un imputato è stato condannato a morte per impiccagione, altri quattro sono stati condannati all'ergastolo, sei a quindici anni di carcere duro, tre minorenni sono stati condannati a otto anni di prigione.

Retate di ebrei a Budapest

BUDAPEST, 31.

Le autorità di polizia hanno compiuto nella Capitale una vasta retata in alcuni locali pubblici ed in alcune pensioni. Centinaia di ebrei sono stati fermati. Cinquanta di essi sono stati trattenuti in arresto perchè privi di documenti di soggiorno. Si tratta di ebrei che avevano varcato clandestinamente la frontiera ungherese.

Danni minimi in Ungheria causati dalle bottiglie incendiarie

BUDAPEST, 31.

Da fonte militare competente si comunica che in alcune parti del Paese le bottiglie incendiarie lanciate dal nemico mediante piccoli palloni hanno causato incendi di minima entità. Le autorità militari, attraverso un comunicato diramato oggi, indicano al pubblico i mezzi più adatti per rendere inoffensivo il contenuto delle bottiglie incendiarie.

Grave esplosione in una polveriera presso Valenza

MADRID, 31.

Nella polveriera di Puebla de Valbona, presso Valenza, è avvenuta una grave esplosione che ha causato la morte di 4 soldati componenti il presidio e notevoli danni agli abitati. La sciagura è stata provocata dal torrido calore che regna in questi giorni nella zona.

Tre fratelli condannati a morte in Baviera

MONACO DI BAVIERA, 31.

Il Tribunale speciale ha condannato a morte i tre fratelli Muehlbauer per associazione a delinquere e furto continuato in varie località della Baviera.

Proroga in Finlandia dei pieni poteri concessi al Consiglio dei Ministri

HELSINKI, 31.

La Dieta ha approvato definitivamente in terza lettura una proroga alla legge sui pieni poteri economici concessi al Consiglio dei Ministri fino al 31 dicembre 1943.

(Radio Stefani)

Il prezzo del latte e dei latticini aumentato in Finlandia

HELSINKI, 31.

Il Consiglio dei Ministri ha disposto, a partire da domani 1° agosto, un ulteriore aumento di circa il 25 per cento del prezzo del latte e dei latticini.

Gli Stati Uniti costretti a sospendere l'esportazione del cotone

STOCCOLMA, 31.

Una notizia di fonte americana, pubblicata nella parte commerciale del *Afton Tiiningen*, afferma che la difesa americana da questo momento avrà bisogno di tutta quanta la produzione di cotone degli Stati Uniti, ed anche quella delle altre repubbliche americane. Non vi saranno, da oggi, più esportazioni di questo prodotto dagli Stati Uniti, fatto che non si era mai fino ad oggi verificato.

Le condoglianze dell'Italia per la morte del gen. Kato

TOKIO, 31.

L'addetto aeronautico italiano si è recato a far visita al capo della Aviazione nipponica, generale Denji Doihara, al quale ha presentato a nome della Regia Aeronautica italiana, le condoglianze per la morte del generale Tateò Kato, comandante di unità di forze aeree giapponesi che hanno al loro attivo la distruzione di oltre 250 aerei nemici.

I rapporti di amicizia fra Giappone e Thailandia

TOKIO, 31.

L'Imperatore ha ricevuto in udienza il capo della missione giapponese di amicizia rientrata dalla Thailandia, ex Primo Ministro Hirota, il quale ha riferito lungamente sui risultati della missione e sui cordiali rapporti esistenti tra i due Paesi.

(Radio Stefani)

Due banche cinesi riaprono gli sportelli

SCIANGAI, 31.

Si annuncia ufficialmente che due antiche banche del regime di Ciung Ching, la Banca Centrale cinese e la Banca delle Comunicazioni, saranno riaperte nel prossimo settembre sotto il controllo della Banca Centrale di riserva della Cina nazionale.

Le due banche avranno rispettivamente un capitale di venti milioni e di dieci milioni di Yen.

NOTA ROMANA

Sindacati e Corporazioni

ROMA, 31.

(E.B.) - *Prosegue attiva, sistematica e vivace da parte del Ministero delle Corporazioni la precisazione dei compiti che alle organizzazioni sindacali e corporative si pongono nella contingenza bellica e soprattutto in vista degli ardui problemi che finora si affacciano del dopoguerra.*

In un recente rapporto tenuto agli organizzatori sindacali dell'Industria il Ministro Ricci ha ribadito fra l'altro la necessità di una partecipazione sempre più assidua, intelligente, risolutiva delle rappresentanze sindacali all'azione corporativa.

Le Corporazioni non possono prendere compiutamente vita e le organizzazioni sindacali non sentono e non vedono in esse il campo precipuo ed essenziale della loro attività. Occorre uscire risolutamente dalla concezione prettamente dirimpettaia dell'organizzazione sindacale nel senso che fa considerare questo dirimpettismo più come una fatale contropposizione che non come una simmetria di interessi tutta esteriore, ma destinata a divenire nella sostanza una armonica compenetrazione e fusione di interessi in vista di un interesse superiore.

Per addivenire a questa armonica costruzione che fa delle organizzazioni sindacali le pietre angolari dell'edificio corporativo una larga selezione si impone nei quadri organizzativi. Chi tra i proprietari e gli operai non si adegui a questa superiore necessità di sintesi che non rappresenta affatto rinunzia ai legittimi interessi di categoria ma che significa soltanto e esige soltanto capacità di sintesi e di superamento di ogni sterile particolarismo dovrà essere eliminata dai quadri.

La fase della rissa salariale è superata senza che ciò significhi per il mondo operaio eterna cristallizzazione sulle posizioni raggiunte: ma il preminente interesse della produzione, dal cui sviluppo può solamente attendersi un sostanziale miglioramento delle categorie lavoratrici, si pone come imperioso accenno all'attenzione ed alla comprensione di tutti i ceti interessati al fatto produttivo.

Si tratta di stabilire fin da oggi che cosa dovrà rappresentare nell'Europa di domani, non questa o quella categoria di lavoratori italiani nè questa o quella categoria di industriali italiani, ma l'industria, ma l'agricoltura ma il commercio italiani nel loro complesso presentato alla ribalta del nuovo ordine come unità armoniche e monolitiche compatte nei confronti delle similari unità straniere collaboranti o concorrenti e tanto più salde nella loro compattezza quanto più equea, umana, giusta sarà stata nell'ambito di ciascuna attività produttrice la ripartizione dei compiti, degli oneri e dei vantaggi tra l'impresa e le maestranze che ad essa danno significato ed alimento.

Servire attraverso le Corporazioni l'incessante perfezionarsi di questa unità produttiva: ecco il grande compito dell'ora che il Ministro Ricci ha oggi ricordato agli organizzati della nostra maestranza industriale.

SQUADRIGLIA MAS

Missione di guerra

(Nostra corrispondenza)

Da bordo, luglio.

Il tenente parla di sotto e si tiene alla barca con una mano mentre con l'altra traccia delle gran linee in aria a sottolineare le parole. E' nero come un siciliano. Anzi: è siciliano; ma è più nero degli altri per il sole ed il vento di questa primavera, che assomiglia in tutto a una tempesta. Forse il dondolio della barca dà noia al tenente; ma tien duro perchè sarebbe un brutto vedere per i nostri marinai se si abbattesse a vomitare nell'acqua. Ma sbriga la commissione alla svelta per tornarsene tra i militi che lo attendono sulla riva.

Col binoccolo, si vede bene il numeroso assembramento: i più curiosi sono scesi fino agli scogli; qualcuno si mette la mano sugli occhi per non farsi orbare dal sole. Il loro tenente va su e giù, su e giù con la barca che ballonzola e certo qualcuno della riva raccomanda a Dio la sua anima. E certo respira meglio quando lo vede tornare dopo averci detto:

Telefonano che la mina la prenderà il.... che è attrezzato per il ricupero. Voi dovete continuare la vostra missione. Bocca al lupo.

Il tenente se ne torna verso la riva con i due militi che arrancano perchè deve averli impressionati il «Mas» che andava su su, alto su di loro che sprofondavano e sembravano diventar piccoli sotto i nostri occhi.

La mina inglese la lasciamo a ballonzolare sull'acqua; non ce ne interessiamo più perchè ormai la sua posizione la sanno con sicurezza anche al Comando Marina. Anche il banco di ieri è stato scoperto da uno dei nostri e siamo contenti che neppur questa ci sia sfuggita: vuol dire che si fa buona guardia e che non è inutile questo correre tirando bordate da uno all'altro dei tanti corpi che galleggiano e che spesso sono semplici relitti di naufragio o sugheri di nasse.

Già che le nasse dei pescatori mi vien voglia di salparle per rubare il pesce: ho anzi detto che i miei vecchi erano Uscocchi e perciò ladroni. Ma non è servito col comandante che pensa solo agli altri corpi che si vedono galleggiare e tira via per andar a vedere da vicino se nascondono un'insidia.

Perchè sul mare non è sempre la cannonata che ti fa saltar per aria o la scarica di mitraglia che ti abbatte: tutto il lavoro, spesso una fatica estenuante, è volto a conquistare quel grano di sopravvenuto che ti basta per vincere. Perchè se metti il nemico in uno stato di inferiorità, poi lo frega il mare. Lavoro duro e vittoria che si conquista palmo a palmo e nessuno se ne accorge. E spesso viene citato all'ordine colui che ha la fortuna di concludere anche se non fa che raccogliere i frutti di azioni ed azioni rimaste oscure ma durante le quali la nostra Marina ha pagato e duramente pagato.

Ora si va per cercare ogni possibile insidia: i marinai sono immobili e strisciano le pupille sul mare, entrano nel cavo di ogni onda, scavalcano le creste trapassando la schiuma. Niente deve sfuggire. Si va lentamente lasciando di poppa la mina che mostra solo un cappellozzo con in alto le bugne dei percussori che, se ne rompi uno, sono 200 chili di tritolo che ti fanno volare o sfasciano una nave come si dia un manata a una scorza d'uovo.

Anche sull'altro «Mas» la gente è all'erta: ogni tanto ci si passa un segnale di bandiere sventolate un momento e si manovra d'intesa. Il sole si è fatto alto e brucia la pelle, bruciata dal vento. Tutto è monotono e mette sonnolenza: è la vita di guerra sul mare, che forse navighi un anno e l'elica trita tutta l'acqua senza cavarne un granello: e dopo un anno, vedi un fumo all'orizzonte, un fumo che non ti è stato segnalato dai Comandi, e dopo pochi minuti, tutto è finito. Bisogna arrivare a quel punto con i nervi a posto e vince chi li ha più saldi, chi riesce a prendere una folata, una bava di sopravvento.

Ma cosa c'è sull'altro «Mas?!». Non è il solito segnale della bandiera tenuta alta: il segnalatore si è portato sulla prua, per essere bene in vista, e muove due bandierine a scatti secchi: sembra faccia la ginnastica svedese. Il nostro segnalatore decifra sillabando e pare che a volte le lettere gli si ingorghino tra le labbra prima di uscire. Ed allora sputa una parola intera:

— Sentono rumori di eliche.

Siamo fermi da un po' ma ora pesa un silenzio sopra la gente che è seduta e quasi terrebbe il fiato per non disturbare l'idrofonista che diventa una membrana per captare qualcosa; un movimento che si nasconda sott'acqua. Forse lo incoceremo questo dannato sommergibile che si è cacciato tra le nostre isole. Ma l'idrofonista butta indietro le mani scoraggiato:

— Io non sento niente!

Ma anche sull'altro «Mas» non si sente più niente: il nostro idrofonista, che è più pratico, vi si reca con il battellino di gomma e torno ballonzolando come sia dentro una salsiccia. E' stato un falso allarme. E si riprende ad andare chiedendo pazienza alla pazienza perchè non ci deve essere un attimo di lasco; non si deve rompere un filo nella maglia che andiamo tessendo: e sono punti fatti di miglia e miglia di mare.

L'orizzonte è chiaro come sempre in questo nostro benedetto mare: si vede a trenta miglia e le navi si avvistano appena buttano fuori gli alberi o il fumaiolo. Fumo, che non se ne vede: guai che una nave da guerra fumi di questi tempi.

Solo verso sera si vede un fumo non segnalato: il «Mas», parte a tutto motore perchè bisogna che la notte non ce lo nasconda.

Per circa un'ora, si va appiattendo con una panciata ogni crespa del mare. Il silurista ha tolto con calma la sicurezza ai siluri e il mitragliere si è assicurato che la sua arma funzioni bene. Ma non è niente: un grosso rimorchiatore di salvataggio che ha fermato per aspettarci quando ha visto la nostra corsa matta. Ci portiamo sotto il bordo e anche i cannonieri lasciano i pezzi per venire a vedere e sentire; i fuochisti che non hanno troppo da fare, mettono un attimo la testa fuori dei portelli e ci danno una sventolata della mano. Facce che si rischiarano alla voce del comandante che parla col megafono:

— Niente di nuovo, capitano Bocca al lupo.

Renato Toselli

MAS: dopo una notte d'agguato

Il Papa riceve il ministro di Finlandia

CITTA' DEL VATICANO, 31.

Stamane il Papa ha ricevuto in udienza solenne il primo ministro di Finlandia presso la Santa Sede, sig. Grifenberg, che gli ha presentato le lettere credenziali.

La cerimonia si è svolta nella sala del «Tronetto» con il consueto cerimoniale. Quindi il Pontefice ha invitato il diplomatico nella sua biblioteca privata intrattenendolo a colloquio.

Il ministro ha poi presentato a Pio XII il suo segretario.

Terminata l'udienza pontificia, il ministro di Finlandia ha fatto visita al cardinale segretario di Stato, Maglione, che poi si è recato a restituirgli la visita.

Prezzi della spelaia di bosco e di banco

ROMA, 31.

In relazione ai prezzi fissati per alcuni sottoprodotti della trattura della seta il Ministero delle Corporazioni ha stabilito i seguenti prezzi massimi al chilogramma della spelaia: spelaia da bosco tipo Piave friulano per merce base resa 75 per cento battuta a fondo tale da essere immessa senz'altro alla cardatura, lire 75.

Spelaia di banco, tipo mantovano per merce base, resa 60 per cento, battuta a fondo tale da essere immessa senz'altro alla cardatura, lire 58.

Spelaia di banco normale, impurità massima 3 per cento, lire 100.

Tali prezzi si intendono per merce franco ammasso nelle vendite agli industriali utilizzate alle condizioni di vendita d'uso.

Per il miglioramento delle strade statali

ROMA, 31.

Sotto la presidenza del ministro dei Lavori Pubblici si è riunito il Consiglio di amministrazione dell'A.A.S.S. che ha esaminato ed approvato i numerosi progetti per il miglioramento delle strade statali.

La radio di Atene riprende da oggi le trasmissioni

ATENE, 31.

A cominciare dal 1° agosto la radio di Atene trasmetterà notizie, informazioni e conferenze redatte a cura del Ministero.

Le possibilità agricole dell'Europa continentale senza la Russia

Possibilità di nutrire una popolazione di 460 milioni

ROMA, 31.

Secondo studi compiuti dall'Istituto tedesco per gli Studi Economici, l'Europa continentale, senza la Russia, è in grado di nutrire con i propri prodotti agricoli una popolazione di 460 milioni di anime, mentre effettivamente vivono oggi sul continente europeo non più di 343 milioni di persone. Ciò significa che il continente europeo dovrebbe essere in grado di alimentarsi da solo per il 134 per cento. Questo calcolo dipende però da una importante premessa essenziale, cioè che tutti i Paesi europei dovrebbero raggiungere un grado di produzione agraria equivalente a quello raggiunto dalla Germania.

Fra tutti i Paesi europei, invece, soltanto l'Italia può vantarsi di avere dato alla propria produzione agricola la massima capacità autarchica.

La Germania, rileva l'Italpress, dal 1933, cioè in sei anni, fino allo scoppio della guerra, ha aumentato la sua capacità autarchica dal 65 per cento all'83 per cento e negli altri due anni successivi riorganizzando i nuovi territori orientali, ha raggiunto la piena autarchia. Ora tale incremento può essere dato, senza difficoltà, negli altri Paesi. Infatti, la produzione cerealicola europea è stata nel 1941 più alta che nel 1940. Il raccolto granario della Romania, ad esempio, è salito da 1.08 milioni di tonnellate a 2.45 milioni di tonnellate grazie all'aumento della superficie coltivata. Il raccolto granario della Spagna salì da 0.8 milioni di ton. a 2.96 milioni. In generale, l'ultimo raccolto di cereali in Europa si è mantenuto sulla media degli ultimi dieci anni. In molti territori si debbono ancora eliminare i danni prodotti dalla guerra, specie nell'Europa sud-orientale. Il raccolto del frumento in Francia che nel 1940, a causa della guerra, ammontò a 5 milioni di ton. nel 1941 raggiunse circa 7 milioni. Nel frattempo la superficie coltivata a frumento è stata in Francia aumentata del 20 per cento. Ma l'Europa non avrà bisogno di attendere troppo prima di raggiungere la sua autarchia agricola: un vasto territorio, già sovietico, che nei decenni passati contribuì notevolmente al nutrimento delle popolazioni europee, è già entrato a far parte della comunità europea.

Il ministro Ricci riceve i segretari delle Federazioni lavoratori dell'industria

Il Sindacato saprà assolvere i nuovi compiti affidatigli dal Regime

ROMA, 31.

I segretari delle Federazioni nazionali dei Sindacati nazionali dei lavoratori dell'industria, convocati per l'assemblea annuale del Consiglio nazionale che ha il compito di approvare i bilanci della Confederazione, sono stati ricevuti ieri dal ministro per le Corporazioni, Ricci.

Il presidente confederale, cons. naz. Landi, ha riferito al ministro su tutti i punti essenziali dei problemi trattati in occasione della riunione del Consiglio e nel rapporto dei segretari delle Unioni dell'Italia settentrionale e centrale, tenuto, recentemente a Bologna. Al termine della sua relazione, il presidente confederale ha affermato che i lavoratori di ogni categoria e di ogni settore si considerano impegnati con tutte le loro energie al fine di assicurare alla produzione industriale la più fattiva collaborazione ed il migliore rendimento secondo le imprescindibili esigenze della Nazione in guerra.

Il ministro Ricci ha preso in esame tali problemi ed ha fatto poi ai dirigenti sindacali alcune importanti dichiarazioni. Riaffermando innanzi tutto la piena funzionalità ed il crescente ritmo di azione delle Corporazioni, il ministro ha dichiarato che all'attività corporativa devono partecipare sempre più intensamente i rappresentanti diretti delle categorie produttrici e pertanto i dirigenti delle Federazioni nazionali avranno in avvenire anche una maggiore individualità ed una più vasta possibilità di azione.

Questa più attiva partecipazione dei rappresentanti sindacali all'azione corporativa — ha soggiunto il ministro — significa che il Sindacato assume oggi anche maggiori compiti che in passato e che la sua collaborazione è indispensabile per la definizione di un numero sempre più vasto di problemi d'interesse nazionale e collettivo. I dirigenti sindacali debbono essere preparati a questi nuovi compiti di alta importanza: del resto, la fede fascista degli organizzatori sindacali e l'accurata opera di revisione che le organizzazioni vanno compiendo dovunque se ne manifesti la necessità, garantiscono che il Sindacato sarà sempre più all'altezza della sua missione e saprà assolvere tutti i compiti originari e nuovi che il Regime gli affida.

E se in qualche settore poi si manifestassero deficienze, la superiore autorità competente sarà pronta ad intervenire per eliminare ogni inconveniente.

Il ministro Ricci ha trattato dettagliatamente il problema della razionalizzazione industriale, ribadendo il concetto da lui espresso nei giorni scorsi ed i vari aspetti dell'impiego della mano d'opera più che mai necessaria in questo momento per assicurare le energie di lavoro ai settori che producono per la guerra e per l'approvvigionamento del Paese. Alla manovra nella mano d'opera — egli ha detto — le organizzazioni dei lavoratori debbono dedicare con spirito risolutivo la loro più sollecita attività: è gli uffici di collocamento, ai quali il Ministero delle Corporazioni dà tutto l'appoggio possibile possono svolgere a questo scopo una opera di decisiva importanza.

Il ministro Ricci ha esaminato poi i problemi dell'alimentazione, della fornitura dei vestiti da lavoro e delle scarpe per gli operai, e delle particolari assistenze accessorie che le organizzazioni sindacali debbono dare ai lavoratori ed alle loro famiglie, tracciando per questi delicati compiti l'ampia e precisa direttiva di azione ai dirigenti sindacali. Infine si è intrattenuto sulle varie forme di assistenza e previdenza sociale che assumono un rilievo sempre maggiore nel quadro dell'attività del Sindacato.

Concludendo le sue dichiarazioni, il ministro ha affermato che l'ordinamento corporativo italiano è una delle creazioni più originali del Fascismo, seguita oggi con vivo interesse in numerosi Paesi che si accingono alla revisione della propria struttura sociale; ed ha precisato che il Regime fascista intende portare l'attività delle Corporazioni al massimo perfezionamento possibile, poichè dalla elaborazione corporativa dei problemi debbono essere indicate le più eque risoluzioni aderenti alla realtà economica della Nazione e rivolta a garantire la nostra efficienza produttiva per la guerra e per la vittoria.

ti secondo calendari che saranno concordati con la competente Unione provinciale fascista degli agricoltori di intesa con l'ente ammassatore.

Al fine inoltre di rendere più sollecite le operazioni di avvaloramento dei bollettini di pagamento di prodotti conferiti, la Federazione italiana dei consorzi agrari, dando tangibile adesione all'iniziativa con federale, si è dichiarata pronta a disporre che le operazioni predette siano decentrate dalle sedi provinciali dei consorzi agrari a quelle periferiche delle loro filiali, agenzie e banche, ove ciò risulti possibile.

Le nuove disposizioni saranno applicate per il pagamento dei prodotti conferiti agli ammassi di prossimo inizio e non saranno perciò riferibili, per quest'anno, agli ammassi in corso quali quelli del grano, dell'avena, dell'orzo, della segala, delle fave, dei bozzoli e della lana di prima tosa e di tosa unica.

Le norme invece concernenti i pagamenti nei centri di raccolta sprovvisti di sportelli bancari dovranno essere senz'altro applicate dalle aziende finanziatrici anche per quanto riguarda gli ammassi in corso di attuazione.

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 30	Quotazioni del 31
Rendita 5%	95.37	95.60
Rendita 3.50%	85.80	86.—
Redim. 5%	96.85	97.—
Redim. 3.50% 1934	85.25	85.40
Buoni Tesoro 1943 I	99.—	98.92
» » 1943 II	98.55	98.45
» » 1944	99.—	99.—
» » 1949	97.80	97.80
» » 1950 I	97.55	97.55
» » 1950 II	97.42	97.40
» » 1951	97.50	97.50

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 30	Quotazioni del 31
Venezie 3.50%	96.50	96.50
I.R.I. STET 4%	—.—	—.—
I.R.I. Mare 4.50%	506.½	506.½
I.R.I. Ferro 4.50%	535.½	535.¾
I.R.I. 4.50%	419.¼	490.¾
EL.F.E.R. 4.50%	497.—	496.½

AZIONI

	Quotazioni del 30	Quotazioni del 31
La Centrale	1356.—	1356.—
Mediterranea	675.—	650.—
Meridionali	1379.—	1380.—
Venete Costruz. Ferr.	199.—	200.—
Ass. Generali	1275.—	1270.—
Coton. Cantoni	4860.—	4860.—
Coton. Olcese	1520.—	1620.—
Tessuti stampati	1933.—	1933.—
Linificio Canap. Naz.	1016.—	1010.—
Manif. Rossari-Varzi	1432.—	1421.—
Manif. Rotondi	890.—	—.—
Manif. Tosi	362.—	362.—
Manif. Cot. Merid.	406.—	406.—
Unione Manif.	815.—	816.—
Lanif. Gavardo	883.—	886.—
Lanif. Rossi	2800.—	2805.—
Lanif. Targetti	244.—	244.—
Cascami seta	616.—	626.—
Fibre Tess. (Chatill.)	197.—	196.½
Snia Viscosa	778.—	782.—
Finsider	492.—	494.—
Ilva	211.—	212.—
Metallurgica Italiana	527.—	529.—
Monte Amiata	556.—	560.—
Montecatini	263.—	263.—
Dalmine	211.—	211.—
Miniere del Siele	518.—	—.—
Ansaldo	73.—	73.½
Breda	511.—	515.—
Bianchi	161.—	161.½
Isotta Fraschini	117.—	117.—
Fiat	900.—	900.—
O.M.I. già Reggiane	119.—	119.—
Adriatica di Elettr.	374.—	275.½
C.I.E.L.I.	510.—	512.50
Dinamo	545.—	555.—
Edison	568.¾	571.—
Elettrica Bresciana	542.—	542.—
Selt. Valdarno	1210.—	1210.—
Emiliana	930.—	930.—
Cisalpina	279.—	279.—
Seso	128.—	139.—
Sip	110.½	110.¾
Tirso	229.½	232.—
Vizzola	870.—	850.—
Merid. Elettricità	506.—	510.—
Orobia	323.—	321.—
Ovesticino	295.—	296.—
Romana Elettricità	733.—	733.—
Terni	278.¼	277.—
Unes	218.—	222.—
Marelli	144.—	144.—
Tecnomasio It. B.B.	164.—	164.—
Volta	275.—	274.—
Distillerie Italiane	276.—	276.—
Eridania	1028.—	1029.—
Raffin. Lig. Lomb.	1087.—	1087.—
A.N.I.C.	106.—	106.—
Italgas	27.50	27.50
Rumianca	101.¾	102.—
Fondi Rustici	263.—	263.—
Beni Stabili, Roma	394.—	394.—
Cartiere Burgo	531.—	526.—
Ciga	93.—	93.¼
Italcementi	435.—	435.½
Pirelli Italiana	1830.—	1825.—
Pirelli e C.	965.—	965.—

CAMBI

	Quotazioni del 30	Quotazioni del 31
Svizzera	441.—	441.—

Per rendere più sollecito e più agevole il pagamento dei prodotti conferiti agli ammassi

ROMA, 31.

La Confederazione fascista degli agricoltori, nell'intento di rendere più sollecito e più agevole il pagamento agli agricoltori dei prodotti conferiti agli ammassi, ha prospettato agli organi competenti una maggiore utilizzazione degli sportelli bancari esistenti presso i centri di raccolta degli ammassi stessi.

In accoglimento di tali voti ed in conformità delle direttive impartite dal Comitato dei ministri nella riunione del 27 giugno u. s., l'Ispettorato per la difesa del risparmio ha concretato, di concerto con il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, con la predetta Confederazione fascista degli agricoltori e con quella delle aziende del credito, alcune notevoli modificazioni ai criteri vigenti per il pagamento di prodotti conferiti agli ammassi e ciò appunto allo scopo di semplificare la procedura del pagamento medesimo, evitando agli agricoltori spostamenti e perdite di tempo particolarmente dannose nell'attuale momento in cui le attività dei produttori debbono essere il meno possibile distratte dal lavoro dei campi.

Per effetto di tali modificazioni, i pagamenti, pur restando di regola riservati alle aziende finanziatrici indicate nei singoli bollettini, saranno eseguiti in quelle località ove le aziende finanziatrici non abbiano propri sportelli, dalla banca o da una delle banche ivi stabilite, scelte ad esclusivo giudizio del produttore conferente.

E' poi fatto espresso obbligo alle aziende finanziatrici di provvedere al pagamento nei luoghi centri di raccolta, ove non esista alcuno sportello bancario, mediante l'invio di propri fiduciari, i quali eseguiranno i pagamenti in contan-

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»